

ICE 60

Quando la barca è un concentrato di stile



Una barca matura che racchiude il meglio della filosofia Ice Yachts interpretata dallo Studio Felci, una sportiva purosangue con soluzioni innovative

di Mauro Giuffrè

Era la barca in anteprima mondiale al VELAFestival 2018 ed è stata una delle grandi attrazioni di questo evento. Sarà stato per la sua estetica accattivante, per il colore blu elettrico, ma quando abbiamo mollato gli ormeggi un capannello di pubblico in banchina ha seguito con sguardo curioso l'uscita della barca. Noi non potevamo farci sfuggire l'occasione di provarla in esclusiva alla sua prima uscita in assoluto a vela. L'Ice 60 infatti è arrivato a Santa Margherita Ligure appena varato e abbiamo avuto la possibilità di partecipare all'esordio assoluto della barca. Con noi a bordo, oltre al titolare del cantiere Ice Yachts Marco Malgara, anche i tecnici della veleria Diamonds Sails per testare le vele alla prima uscita.

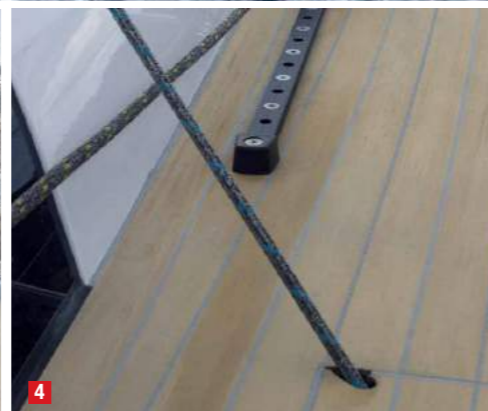
QUANDO LA BREZZA DIVENTA "VENTONE"

Il Golfo del Tigullio ci ha regalato una giornata bizzarra, abbiamo mollato gli ormeggi in una condizione che sembrava di quasi bonaccia ma appena usciti dal porto ci siamo trovati subito contro un nordest montante che da 10-15 nodi è salito fino a oltre 25 rendendo questa prima uscita dell'Ice 60 alquanto muscolare, un test più che attendibile sull'affidabilità della barca. Abbiamo navigato con randa piena e a prua un fiocco "all round" a bassa sovrapposizione pensato per la crociera. Con aria intorno ai 15 nodi l'Ice 60 ha espresso tutta la sua potenza, riuscendo a bolinare costantemente sui 9 nodi e superando i 10 non appena si apriva leggermente l'angolo. In queste condizioni la barca si è dimostrata estremamente stabile ed equilibrata, certificando >>



I NUMERI DELL'ICE 60

Lungh. f.t. :17,99 m	Motore:.....150 hp
Lungh. gall. :16,80 m	Sup. vel. :220 mq
Largh max:5,20 m	Progetto: Felci Yacht Design
Pescaggio:2,85 m	Cantiere:.....Ice Yachts
Disloc.:17.900 Kg	Prezzo base: 925.000
Zavorra:6.200 Kg	€ +iva franco cantiere
Cabine:4	www.iceyachts.it
Acqua:900 lt	
Carburante:600 lt	



SOBRIETÀ ED ELEGANZA

1. La dinette attinge luce dalla doppia finestratura quadrata in alto e dal doppio punto luce rettangolare sopra i divani. **2.** All'insegna della sobrietà la scelta degli interni chiari. **3.** Buoni gli spazi di stivaggio e le soluzioni per il comfort. **4.** La cabina di prua, altezza 2 mt. **5.** La cabina di poppa.

Il tocco Ice Yachts si nota nettamente nelle geometrie della prua, nel disegno della coperta e nelle soluzioni per il layout delle manovre con alto grado di automatizzazione

<< il buon lavoro fatto dallo Studio Felci. Quando il vento è salito oltre i 20, e poi anche fino a 25 nodi con raffiche superiori, la conduzione è gioco forza diventata più impegnativa e sulle manovre si sentiva tutto il carico di un 60 piedi sportivo. Il timone anche a forti angoli di sbandamento restava però efficiente e consentiva di stare "in sella" all'Ice 60 anche nei momenti in cui la barca risultava sovra involata. Bastava poggiare di qualche grado verso la bolina larga per vedere salire la velocità oltre i 12 nodi con la scia che accennava a staccarsi da poppa.

LAYOUT MANOVRE, COPERTA ED ESTETICA

Esteticamente la barca segue il "family feeling" di casa Ice. La tuga ricorda quella dell'Ice 62, la larghezza pronunciata a poppa e i volumi rotondi invece riprendono quelli già visti, e apprezzati, sull'Ice 52. Non poteva poi mancare una delle firme che hanno contraddistinto la recente produzione Ice Yachts,

IL TOCCO ICE

1. In navigazione con vento forte durante la nostra prova, siamo riusciti a tenere tutta la randa a riva anche con 25 nodi. **2.** Immane a prua una robusta delfiniera con ancora incorporata. **3.** L'avvolgifiocco è rigorosamente a filo di coperta, in primo piano si notano anche i golfari per l'eventuale installazione di vele da vento forte come la trinchetta. **4.** Il particolare del circuito della scotta randa alla tedesca che scompare sotto la superficce della coperta per uscire a ridosso dei winch di poppa.

la prua a "scimitarra" con flesso curvo e leggermente negativo, un marchio di fabbrica inconfondibile. Per quanto riguarda le manovre il cantiere ha riproposto un altro suo elemento tipico che era già stato ampiamente testato con la precedente produzione, ovvero la quasi totale automatizzazione delle manovre, la maggior parte delle quali sono gestibili dalla consolle del timoniere. Apprezzabile su un 60 piedi sportivo la possibilità di avere molte regolazioni della barca su una batteria di bottoni a portata di mano mentre si timona: l'avvolgimento e l'apertura della vela di prua e il carrello randa (che corre incassato con una lunghezza pari alla larghezza del pozzetto, da vera barca sportiva), le drizze, la maggior parte delle manovre correnti in pratica le possiamo svolgere tenendo una mano sulla ruota e regolando di precisione con l'altra, nella più assoluta comodità. Un esempio? Quando il vento è salito, si poteva "giocare" a osservare l'acqua per vedere arrivare le raffiche e lavorare in anticipo sul botto-

ne del trasto randa scarrellando sottovento e sentendo in maniera più morbida l'entrata della raffica, una sensazione di controllo simile su un 60 piedi in 20-25 nodi di vento non è così semplice da ricreare e chi ama la navigazione sportiva ma anche la semplicità di gestione apprezzerà non poco questo tipo di soluzioni. In ultimo, ma non certo per importanza, va sottolineato che l'unica scotta che corre in coperta è quella del fiocco o di eventuali vele da andature portanti, per il resto non vi è traccia di nessuna cima, tutto corre rigorosamente a scomparsa, inclusa la scotta randa alla tedesca che scompare vicino l'albero per ricomparire in prossimità di uno dei winch primari posizionati a ridosso della timoneria. Un dettaglio che è da un lato prettamente funzionale a innalzare il comfort della vita a bordo, consentendo facilità di passaggio da prua a poppa, dall'altro migliora ulteriormente l'estetica della coperta esaltandone le geometrie e conferendo alla barca un look "naked" da fuoriserie sportiva.

I CONCORRENTI

SOLARIS 58
Lun. scafo 17,40 m; larg. 5,05 m; pesc. 2,85-3,20 m; disl. 19.500 kg; prog. Soto Acebal; prezzo 952.000 euro.
www.solarisyachts.com

MYLIUS 60
Lun. scafo 18,47 m; larg. 4,42 m; pesc. 3,00 m; disl. 17.400 kg; prog. Simeoni; prezzo n.d..
www.mylus.it

INTERNI: LUCE E SPAZI FUNZIONALI

Uno degli elementi che salta subito all'occhio internamente è la presenza dell'albero passante in carbonio, che si integra perfettamente con il look e con la sua particolare cromatura sembra sposare perfettamente il design della barca. Come tipico della filosofia di Ice Yachts, gli interni, sviluppati sempre dallo Studio Felci, possono essere pensati su misura per le esigenze dell'armatore. Si può optare per un utilizzo del legno minimo e materiali interni fortemente alleggeriti nel caso in cui la barca debba essere utilizzata spesso in regata. In alternativa ci sono le classiche essenze in massello per chi desidera invece interni più accoglienti e classici. Quella che certamente non cambia è la luminosità interna: le due lunghe finestre sulla faccia laterale della tuga e le due quadrate sulla faccia superiore, garantiscono luce naturale a profusione e un'aereazione più che buona. Per lo stivaggio da sottolineare il tender garage per un'unità gonfia da 3,2 mt. ■